QUALIVIVA

MINISTERO POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

D.D. 23042 del 17/11/2011

AZIONE 8 – LINEE GUIDA LOCALI

IPSP-CNR – Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante.
Consiglio Nazionale delle Ricerche

Gianni Della Rocca

Scuola Agraria del Parco di Monza

Pio Rossi

Consiglio Nazionale delle Ricerche

SCUOLA AGRARIA DEL PARCO DI MONZA
www.monzaflora.it

AZIONE 8 – LINEE GUIDA LOCALI

Il documento prodotto si pone l'obiettivo di fornire uno strumento metodologico e operativo a chi si accinge a pianificare/progettare/realizzare/gestire le aree verdi pubbliche e private, specificando diversi livelli di approfondimento, in relazione alle necessità, fornendo indicazioni riguardo alla pianificazione e alla raccolta ed elaborazione delle informazioni necessarie alla realizzazione di una base informativa territoriale. Nel documento, in riferimento alle specie arboree considerate sono riportate nozioni di carattere generale sulla resistenza alle principali patologie, nonché informazioni relative alle pollinosi con la creazione di schede allegate al documento come appendici.

In particolare, è stato predisposto un elaborato, relativo alla **classificazione climatico-vegetazionale** del territorio italiano suddiviso in macroaree, per permettere al progettista di caratterizzare l'area di intervento e, di conseguenza, di meglio individuare le specie da utilizzare. Le fasce climatico-vegetazionali sono quindi brevemente descritte, indicandone: i sinonimi più diffusi nella letteratura geobotanica, la vegetazione potenziale che la caratterizza e alcune indicazioni sulla distribuzione geografica nel territorio. In tal modo l'utente avrà modo di inquadrare il territorio oggetto dell'intervento associandolo alla macroarea relativa.

Per quanto riguarda le **pollinosi**, nelle linee guida si è cercato di classificare le specie di interesse selezionate dal progetto QualiViva in base alla loro 'allergenicità'. Per molte specie ornamentali non sono presenti in bibliografia informazioni dettagliate sull'argomento e inoltre l'introduzione da altri continenti e altri ambienti rende molto difficile la previsione sia sulla loro possibilità (ed eventualmente momento ed intensità) di fioritura nei nostri areali, che sull'effettivo rilascio del polline. Le specie (vedi tabelle in appendice) sono state suddivise in: specie di recente introduzione, per le quali non si hanno informazioni relative all'allergenicità, specie scarsamente o non allergeniche, specie potenzialmente allergeniche e specie molto allergeniche. L'indicazione dioica, si riferisce al fatto che la specie presenta individui maschili e femminili, pertanto, l'introduzione di individui femminili, che non producono ovviamente polline, non comporta 'nocività' da un punto di vista allergologico, anzi ciò permette di utilizzare anche specie allergeniche e anemofile senza problemi.

In riferimento ai principali **inquinanti gassosi e particellari in ambiente urbano**, dopo una breve descrizione di essi, sono state definite in modo schematico tutte le informazioni utili a caratterizzarne le interazioni con la vegetazione e consentire al progettista di sfruttare al meglio i potenziali benefici del verde per la salute e l'igiene delle comunità urbane.

Per quanto riguarda le **principali patologie** sono state prodotte schede relative a nuove accessioni di Platano, Olmo e Cipresso resistenti alle principali malattie che affliggono queste tre diffusissime specie.